

Appuntamento di rilievo da domani al Centro di fisica teorica

Seminario per imparare ad «anticipare» i terremoti

Dalle scosse catastrofiche in Turchia e a Taiwan, fino al sisma dei giorni scorsi in Messico. In meno di due mesi una serie di disastrosi terremoti hanno provocato migliaia di vittime e danni incalcolabili. Eventi che non hanno relazione tra loro secondo gli scienziati: ad accomunarli è il fatto che hanno colpito regioni densamente abitate, mettendo a dura prova la fragile economia di nazioni del Terzo Mondo.

Questo spiega l'interesse con cui il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam segue da anni il problema della previsione dei terremoti nell'ambito di una collaborazione tra ricercatori italiani, russi e americani che fa capo a Vladimir Keilis Borok dell'Istituto di teoria della previsione sismica dell'Accademia delle Scienze a Mosca e a Giuliano Francesco Panza docente di sismologia al Dipartimento di scienze della Terra dell'Università di Trieste. E proprio i due studiosi sono gli organizzatori del quinto workshop sulla dinamica non lineare e la previsione dei terremoti che inizierà domani, 4 ottobre, alle 10.30 al Centro di fisica con la presenza di una sessantina di giovani ricercatori, provenienti in gran parte da Paesi in via di sviluppo.